

L'Italia accelera nel mobility sharing, ma l'Europa va più veloce!



La crescita della Sharing Mobility in Italia post-pandemia

In Italia, il 2022 è stato caratterizzato da una crescita esplosiva nel settore della Sharing Mobility. Con un **aumento del 38%** rispetto all'anno precedente, il fatturato complessivo del settore in Italia ha superato i 178 milioni di euro. Un dato impressionante che riflette l'adozione crescente di servizi di mobilità condivisa da parte degli italiani (che stanno applicando comportamenti sostenibili anche ad altri settori, quali l'alimentazione, l'acquisto di abbigliamento, l'energia...). Ma cosa rende questa crescita così straordinaria?

- **Aumento dei Noleggi:** il numero totale di noleggi nei servizi di condivisione dei veicoli è cresciuto del 41% rispetto al 2021, raggiungendo circa 49 milioni di viaggi. Questo supera di gran lunga i livelli pre-

pandemici del 2019, con un aumento del 77%. Significa che sempre più persone stanno abbracciando la condivisione come una soluzione pratica e conveniente per i loro spostamenti.

- **Espansione dei Servizi:** nel 2022, il numero di servizi di Sharing Mobility attivi nelle città italiane è aumentato da 190 a 211. Ciò significa che sempre più città stanno adottando queste soluzioni di mobilità sostenibile. Inoltre, il numero di veicoli a disposizione degli utenti è salito da 89.000 a 113.000, garantendo una maggiore accessibilità.
- **Settori in Crescita:** non si tratta solo di biciclette condivise o monopattini; anche il carsharing station-based e il bikesharing free-floating hanno registrato una crescita significativa, con un aumento del fatturato stimato rispettivamente del +72% e +95%. Questo indica una diversificazione dei servizi offerti, che soddisfano le diverse esigenze di mobilità dei cittadini.
- **Leadership di Milano:** Nel contesto europeo, Milano si è affermata come la terza città con la crescita più elevata nella micromobilità in condivisione nel 2023. Con 14,8 milioni di noleggi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, Milano è diventata un punto di riferimento nel panorama europeo della Sharing Mobility. Tutto ciò va a favore di coloro che si trasferiscono a Milano da altre regioni d'Italia. Costoro non devono più preoccuparsi di possedere l'automobile di proprietà, in quanto la disponibilità di trasporti sostenibili facilita la loro mobilità.

Il programma dell'Italia per favorire la decarbonizzazione dei trasporti

Un aspetto fondamentale della Sharing Mobility è la sua contribuzione alla decarbonizzazione dei trasporti. L'adozione di veicoli elettrici è un passo cruciale verso una mobilità

più sostenibile. Secondo il Rapporto Nazionale sulla Sharing Mobility, l'Italia prevede di avere **6,6 milioni di veicoli elettrici e ibridi plug-in entro il 2030**. Questa transizione comporterà una riduzione del tasso di motorizzazione privata, con 4,5 milioni di auto in meno entro il 2030. Questo passaggio rappresenta una pietra miliare nella lotta contro le emissioni di gas serra.

- **Impatto Ambientale Positivo:** Con un aumento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di Sharing Mobility, si prevede una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra. Questo rappresenta più della metà di quanto richiesto all'intero settore dei trasporti. È un contributo significativo alla lotta contro il cambiamento climatico e all'obiettivo di raggiungere emissioni zero.
- **Copertura delle Città:** Tuttavia, vi è ancora una disparità tra le regioni italiane, con il 77% dei comuni nel nord che offre servizi di Sharing Mobility, rispetto al 50% al centro e al 48% nel sud e sulle isole. Ma c'è una buona notizia: nel corso di tre anni, il sud e le isole hanno recuperato il 15% di copertura, indicando una crescente adozione in tutto il paese.
- **Micromobilità a Emissioni Zero:** La micromobilità a emissioni zero ha registrato una crescita significativa, con oltre 43 milioni di spostamenti registrati nel 2022. Questo settore comprende il bikesharing, lo scootersharing e il monopattino-sharing. Tutte queste opzioni stanno diventando sempre più popolari, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico nelle città.

La mobility sharing in Italia rispetto al

resto dell'Europa

AUMENTO MICROMOBILITY EUROPA	
Milano	+21%
Barcellona	+44%
Berlino	+306%

L'Italia presenta differenze notevoli rispetto ad altre nazioni europee in termini di mobility sharing. A Parigi, un referendum ha portato all'interdizione dei monopattini condivisi. Nel contempo, sia a Roma che a Madrid, è stata imposta una forte limitazione sul numero di fornitori e mezzi attraverso provvedimenti ufficiali.

A dispetto di ciò, **Berlino** ha visto una crescita senza precedenti nel settore della micromobilità, segnando un aumento del 306% nell'arco di un anno e raggiungendo 1.700.000 noleggi dai 420.000 precedenti. La capitale tedesca domina in termini di crescita di viaggi, mentre **Barcellona** segue con un incremento del 44%.

D'altra parte, **Milano** emerge come la terza metropoli europea in termini di crescita nel campo della micromobilità nel 2023, con un salto del 21% e circa 1 milione di noleggi in aprile. Questi numeri sottolineano come le metropoli europee abbiano adottato approcci e normative diverse nella gestione della micromobilità.

Nonostante ciò, l'Italia sembra ancora indietreggiare rispetto ad altre nazioni europee in ambito di trasporto ecologico, mantenendo una forte inclinazione verso l'uso dell'automobile e avendo un servizio di trasporto pubblico limitato, particolarmente nelle **regioni meridionali**. Questa è la sintesi fornita dal terzo rapporto del progetto 0smm, che mette a confronto l'Italia con l'Europa, evidenziando l'urgenza di passare a forme di mobilità più rispettose dell'ambiente.

La cavalcata verso l'uniformazione della mobilità in Italia

La Sharing Mobility è diventata un elemento chiave nella trasformazione della mobilità urbana in Italia ed Europa. La crescita impressionante dei servizi di condivisione dei veicoli, insieme all'adozione crescente di veicoli elettrici, sta contribuendo a una mobilità più sostenibile e all'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra. Tuttavia, ci sono ancora sfide da affrontare, come garantire una copertura uniforme nelle città e mantenere l'offerta di veicoli al passo con la domanda crescente. La Sharing Mobility ha sicuramente dimostrato il suo valore, ma il settore continua a evolversi per soddisfare le esigenze in rapida mutazione dei cittadini.